PARENTS FOR FUTURE ITALIA

BOLOGNA

11-12 GENNAIO 2020

Report Open Space Technology

Gennaio 2020

Sommario

PREMESSA **1**

L'INVITO **2**

IL PROGRAMMA **5**

I REPORT **6**

Come fare azioni personali che danno l'esempio e come diventare una massa critica visibile 7

Come rendere il gruppo dei P4F inclusivo e come attrarre persone di diversi orientamenti anche intercettando la loro sensibilità ambientale 9

Sensibilizzare al problema dei gas di scarico in città 11

Interagire con i Fridays For Future 12

Come organizzare la struttura locale dei Parents For Future e come organizzare un'assemblea 13

Azioni da compiere per coinvolgere e sensibilizzare le persone e comunicare in maniera efficace e positiva 15

Le ragioni della speranza 16

Dove casca l'asino 19

Cosa stiamo facendo concretamente nel nostro quotidiano per contrastare l'emergenza climatica e ambientale? 21

Promuovere la riforma della Costituzione in collaborazione con l'ASVIS per inserire il concetto di Sostenibilità 23

Quali fonti scientifiche utilizzare per divulgare la conoscenza 24
Come co-gestire la pagina e il gruppo facebook del PFF Italia? È importante avere una linea guida a livello nazionale come PFF Italia? 26

CONCLUSIONI 29

Il porto 30
Le domande 32
Considerazioni finali 33

ALLEGATI 36

Dichiarazione di Losanna sul clima 37
Vision e Mission dei Parents For Future Italia 44

Questo report è stato redatto grazie al lavoro di tutti i partecipanti.

Un ringraziamento speciale va a Iari Varriale per le splendide foto e a Cristiano Bottone per aver avviato e facilitato i lavori.

ATTENZIONE:

NON STAMPARE QUESTO DOCUMENTO. PUOI LEGGERLO TRANQUILLAMENTE A VIDEO.

PREMESSA

Nell’ottobre del 2019 il gruppo dei Parents for Future di Ferrara decide di organizzare un incontro tra tutti i gruppi locali dei Parents for Future, per ragionare insieme su tematiche comuni.

All’incontro, inizialmente programmato per fine dicembre e poi svoltosi effettivamente l’11 e il 12 gennaio 2020 a Bologna, partecipano circa quaranta persone.

L’incontro si svolge con la metodologia **Open Space Technology**.

L’Open Space Technology è una metodologia di progettazione partecipata che consente di rendere incontri, riunioni di lavoro ed eventi più entusiasmanti e creativi.

È un sistema che permette ai partecipanti di avere un’esperienza in cui i gruppi auto-gestiti sono la norma, la leadership è condivisa costantemente e la diversità diventa una risorsa piuttosto che un problema da superare.

Nascono 12 gruppi di lavoro con persone che si conoscono per la prima volta, si confrontano, ragionano, si scambiano idee, proposte, contatti, ma anche che si divertono e ridono insieme, a volte emozionandosi.

Questo documento riporta i risultati di quei lavori, organizzati in report sintetici, con l’augurio che possano contenere suggerimenti e stimoli utili per tutti noi nel proseguire in questa avventura.

L’INVITO

Ciao a tutti,

come Parents for Future Ferrara avremmo piacere di invitarvi a due giorni di lavoro insieme.

Siamo ormai una decina di gruppi, ognuno in una città diversa, ognuno composto da molte persone, ognuna con la sua individualità. Eppure siamo convinti che la nostra diversità sia una ricchezza da sfruttare, e in questa due giorni vorremmo appunto approfittare della varietà delle nostre competenze, delle nostre esperienze, delle nostre sensibilità per costruire una base di lavoro comune.

Non quindi una assemblea deliberativa o la meticolosa definizione di strutture di rappresentanza, ma uno spazio aperto, operativo, pragmatico, in cui segnalare pratiche, indicare temi, lanciare proposte da approfondire a livello cittadino e, se lo riterremo, intorno a cui aggregare gruppi di lavoro a livello transcittadino.

Per la due giorni, proprio nell'ottica di trarre profitto delle competenze di ognuno di noi, vi proponiamo di adottare un metodo di lavoro molto produttivo in termini di risultati e di costruzione di relazioni personali, di cui una di noi ha esperienza, chiamato **Open Space Technology**: è una modalità di operare che permette di mettere in luce la ricchezza dei contenuti che sono in grado di apportare i partecipanti agli incontri, e di aggregare tra loro le persone interessate a lavorare intorno a questi contenuti. Vi alleghiamo un file che riepiloga, a titolo esemplificativo, uno di questi incontri, che ha prodotto contenuti su cui lavoriamo ancora oggi, e si è svolto in sole cinque ore!

Vi proponiamo anche uno stimolo iniziale del nostro lavoro comune da sviluppare nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 dicembre a

Bologna: **“Come creare e consolidare un gruppo locale e rendere inclusiva la sua proposta all'esterno?”**

Ma come vedrete sarà proprio durante il nostro incontro che emergeranno i temi sui quali sentiremo come più urgente lavorare.

La nostra speranza è che al termine della due giorni avremo, nel corso di un lavoro comune, da un lato acquistato fiducia e rilassatezza tra noi, e dall'altro individuati dei temi operativi, con delle linee guida e, se riterremo, creato dei gruppi transcittadini, aperti naturalmente a nuovi ingressi, che comincino a lavorarci sopra.

Ottobre 2019

Come creare e consolidare un gruppo locale PFF e rendere inclusiva la sua proposta all'esterno?

"Open Space tecnology"

Quando iniziamo ad immaginare un futuro diverso,
iniziamo a costruirlo.

Sabato 11 gennaio

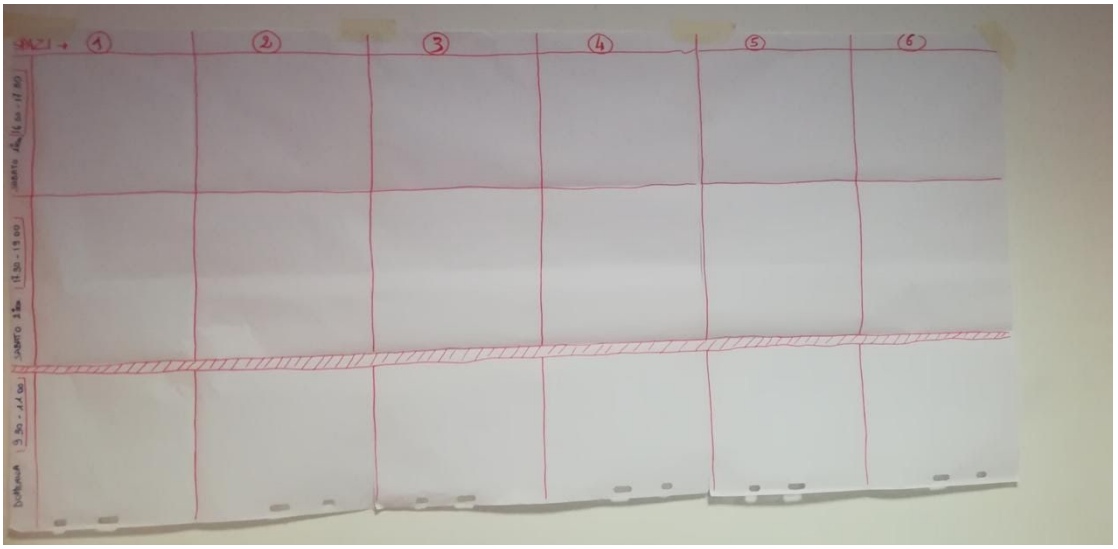
14.00	Ceck in Albergo del Pallone
15.00	Presentazione ed avvio della metodologia OST, definizione dei gruppi di lavoro
16.00/18.*00*	Attività dei gruppi di lavoro
18.00	*Pausa*
18.30/20.00	Restituzione gruppi di lavoro - impollinazione
20.00	*Cena*

Domenica 12 gennaio

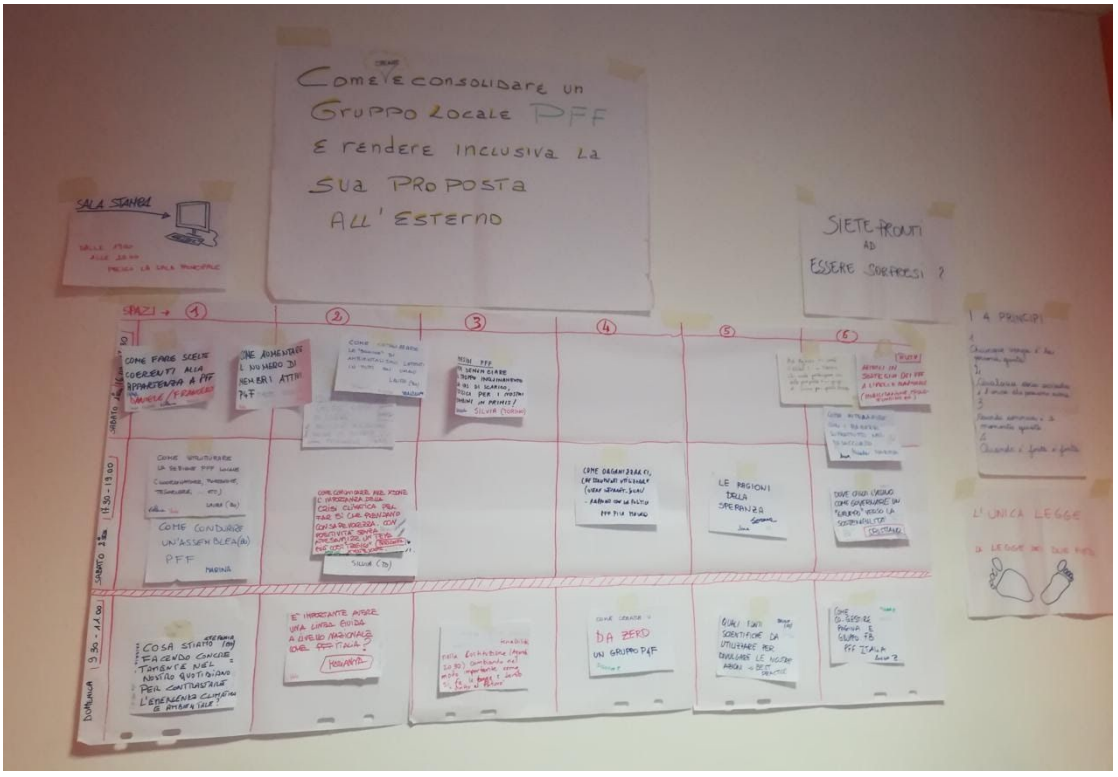
8.00/9.00	*Colazione*
9.30/10.30	Quali temi sono rimasti in sospeso? Quali relazioni tra i gruppi? Nuove ipotesi di lavoro comune
10.30/12.00	Lavori di gruppo
12.00	*Pausa*
12.30/13.30	Plenaria
13.30	*Pranzo*

IL PROGRAMMA

DAL TABELLONE VUOTO ...



… AL TABELLONE PIENO



I REPORT

Come fare azioni personali che danno l'esempio e come diventare una massa critica visibile

Abbiamo parlato di:

Azioni concrete subito applicabili da ogni singolo, cittadinanza attiva, consumi consapevoli, responsabilizzazione nei rifiuti, imprese sociali. Il caso Olandese Urgenda contro lo stato Olandese

Proposte:

Interagire con il proprio Comune per diventare cittadini attivi

Il sindaco da sempre è il pubblico ufficiale responsabile della salute pubblica della propria popolazione. Ha il potere di emettere ordinanze annuali (ad esempio molti comuni vietano l'uso del Glifosato, Siena). È una strategia che ha usato molto il WWF. Per convincerli fare rete con altre forze attive (anche nazionali) su questo tema nel territorio in modo da fare massa critica.

Intervenire sul ciclo dei rifiuti: cercare di influenzare le municipalizzate. Ad esempio centri di riuso prima della ricicleria. Progetto europeo Oileco su raccolta degli oli fritti che possono diventare prodotti biodiesel, lubrificanti, sapone, che sul mercato ha un valore di 300 euro a tonnellata.

Esempio di LAVU (organizzazione territoriale dell'alta Austria) sui rifiuti urbani: obbligano il cittadino a conferire 80 categorie di rifiuto (monomateriale) es 8 tipi di carta, nelle isole ecologiche che vengono date in gestione ogni anno ai soggetti che portano a discarica il minor tonnellaggio possibile.

In questo modo migliora la qualità delle risorse da riutilizzare.

Realtà da sostenere

Contratti di rete: permette ad agricoltori che producono prodotti diversi di mettersi insieme con una procedura semplicissima per

vendere i prodotti con un unico marchio e potersi scambiare anche la manodopera (ministero dell'industria). William De cicco

Gat: gruppo di acquisto terreni. Giovani appassionati di agricoltura ma senza capitale. Cfr Roberto Barocci che ha fatto ha fatto lavori straordinari .

Wwoof: rete di agricoltori che ospitano viaggiatori in cambio di volontariato creando scambi reciproci.

Treedom.net: lavorano con ong o associaioni di contadini in paesi in via di sviluppo, progettano nuove zone forestali (alberi da frutta o oleginosi) e seguono l'albero per 10 anni, sono geolocalizzati e nasce un social intorno al tuo albero, posso regalare alberi ad amici

Biofarm: lavora con agricoltori italiani

Diventare auto-produttori di energia:

Cooperative di produzione di energia rinnovabile. Esperienza nata in Nord Europa. Un esempio è a Torino e si tratta di Energia Positiva: ipotizzi i tuoi consumi annuali, diventi socio con 500 euro minimo e il capitale viene retribuito (per il 5% anno) con sconto sulla bolletta in più hai uno sconto fiscale del 30% il primo anno . Usano un distributore che si chiama Dolomiti energia. La cooperativa mano a mano che cresce deve creare nuovi impianti e stanno lavorando sull'efficientamento di scuole ed edifici pubblici.

Altri esempi: ènergia, weforgreen.

La cosa importante è che la cooperativa sia affiliata a Rescoop (garanzia di qualità europea).

La partecipazione ad una cooperativa consente di diventare socio di un impianto più grande e più efficiente rispetto a farsi un proprio impianto.

Come rendere il gruppo dei P4F inclusivo e come attrarre persone di diversi orientamenti anche intercettando la loro sensibilità ambientale

Abbiamo parlato di:

Come riuscire ad intercettare la consapevolezza insita in tutte le persone. Come rendere il gruppo inclusivo. Quali strategie e modalità. Servono tante persone, ma per fare cosa? Fare sensibilizzazione, poi, effettivamente, attiva il cittadino?

Proposte:

Per sensibilizzare stare solo a livello locale o su Internet non è sufficiente, bisogna avere la capacità di uscire fuori, diventare visibili e riconoscibili.

Serve un contatto diretto con le persone (es: gazebo, sede, azioni porta a porta, banchetti al mercato, raccolta firme, mettere i cartelli con i dati sul clima, ecc.).

Potrebbe essere interessante fare delle assemblee serali sul cambiamento climatico a scuola attraverso le assemblee dei genitori.

La sensibilizzazione però non è sufficiente; è necessario legarla a delle azioni concrete, che si pongono degli obiettivi. Sarebbe meglio definire degli obiettivi misurabili.

I P4F di Forlì si sono dati l'obiettivo di amplificare la voce dei ragazzi (slogan Fu.Tu.Ro.) e portare sempre più persone in piazza.

Avendo meno di 8 anni di tempo, bisogna essere sicuri che le azioni concrete che vengono individuate siano effettivamente quelle più efficaci.

Bisogna quindi individuare, anche consultando gli esperti, le azioni più importanti verso le quali mirare.

Ad esempio, i P4F di Ferrara hanno individuato 3 obiettivi principali sui quali concentrarsi a livello locale:

1. Forestazione
2. Mobilità casa-scuola
3. Buone pratiche condominiali

Per quello che si è potuto capire finora, anche sentendo gli esperti, gli obiettivi principali dovrebbero riguardare:

1. Forestazione
2. Riduzione dei rifiuti
3. Cambio gestione energia elettrici

Sensibilizzare al problema dei gas di scarico in città

Abbiamo parlato di:

Come sensibilizzare i comuni sul problema gas di scarico in città, per far si che mettano in pratica azioni concrete.

Proposte:

Fare richiesta al Comune di attuare azioni concrete per ridurre il traffico e incentivare la gente ad utilizzare mezzi ecologici alternativi:

1. monopattini\bici elettriche a noleggio, se già presenti sponsorizzarli
2. mezzi pubblici gratuiti
3. integrare mezzi ai mezzi pubblici già esistenti quelli elettrici
4. investire in piste ciclabili
5. creare un bosco urbano e piantare alberi
6. organizzare incontri nelle scuole con altri genitori e invitare i pediatri che provino scientificamente gli effetti nocivi dei gas di scarico sui bambini
7. far divulgare il messaggio nelle parrocchie e chiedere i preti di parlarne durante le messe
8. fare azioni davanti alla centralina ARPA

Interagire con i Fridays For Future

Abbiamo parlato di:

Azioni di sostegno e collaborazione verso i Fridays for Future a livello nazionale e globale. Come interagire in caso di disaccordo? Come interagire con i gruppi di lavoro e l'organizzazione?

Le differenze generazionali nell'approccio alla lotta comune fra Friday e Parents che comportano difficoltà di azioni comuni, ma anche opportunità di raggiungere fasce diverse di popolazione grazie alle caratteristiche dei due gruppi.

Abbiamo riscontrato situazioni molto diverse da città a città e deciso di condividere le esperienze di ognuno per elaborare una migliore collaborazione dei due gruppi e deciso di rafforzare l'azione con il mondo associativo ambientale, i teachers ed individuare come campo d'azione importante quelle sulle scuole elementari e scuole medie e azioni di sensibilizzazione rivolte alle persone adulte.

Ci si è interrogati su come comportarsi in caso di dissenso rispetto alle azioni del movimento dei Friday.

Alcuni affermano che sia importante sostenere i ragazzi in modo critico, altri di sostenerli senza giudizi di valore e rafforzando in senso positivo le loro azioni al fine di responsabilizzarli.

Grande rilevanza è la collaborazione e formazione con il mondo scientifico che ha lanciato l'allarme sull'emergenza climatica.

Proposte:

Creare gruppi di lavoro comuni fra Fridays e Parents in vista dello sciopero globale del 24 aprile e della riunione globale di Torino programmata presumibilmente a fine agosto.

Come organizzare la struttura locale dei Parents For Future e come organizzare un'assemblea

Abbiamo parlato di:

Come ampliare il gruppo locale attraverso un'assemblea, come coinvolgere e sensibilizzare le persone ad una partecipazione attiva.

Proposte:

Finché il numero non è numeroso non pensiamo sia necessario strutturarsi prevedendo coordinatore, referente, tesoriere, ecc…

Invece pensiamo che sia più efficace organizzare delle assemblee per coinvolgere attivisti: serate a tema, aperitivi, swap party, banchetti attivi che coinvolgano i passanti.

La serata a tema potrebbe essere introdotta dalla presentazione del gruppo e dalla proiezione del video TED talk per Treviso di Giovanni Mori dei FFF, la serata può prevedere intrattenimento e un po' di cibo offerto dal gruppo locale.

Temi che si possono trattare: motori elettrici in kit della ditta YAYAGI, fornitori di energia elettrica da fonti rinnovabili come coelettrica, ènostra, ecc…

Organizzare SWAP Party: evento per lo scambio di abiti usati, per sensibilizzare ai temi della fast fashion.

Organizzare un aperitivo a tema sulla falsa riga delle serate

Organizzare banchetti con cartelloni che pongono delle domande e attivisti che ascoltano le risposte dei passanti e scrivono le risposte sui cartelloni in modo da renderle visibili anche ai banchetti successivi, le risposte si possono presentare ai politici.

Coinvolgere le scuole.

Proiettare gratuitamente almeno 4 film sull'ambiente.

Tutte queste iniziative sono già state sperimentate e consolidate dal gruppo di Castelfranco E.

L’obiettivo deve essere mirato al benessere delle persone che vengono e non a colpevolizzare per i loro comportamenti.

Azioni da compiere per coinvolgere e sensibilizzare le persone e comunicare in maniera efficace e positiva

Abbiamo parlato di:

Come coinvolgere positivamente le persone sull'argomento crisi climatica per sensibilizzarle e renderle consapevoli della gravità della situazione, senza creare panico ma renderle attive.

Proposte:

1. Cambiare il nostro modo di comunicare la crisi climatica in maniera positiva e coinvolgente. Ad oggi le persone non sono del tutto consapevoli, e per far fare loro lo scatto verso la presa di coscienza, è più efficace una comunicazione positiva, in quanto le informazioni tragiche che arrivano fanno paura e crea chiusura in molte persone , mantenendoli ipnotizzati nelle loro abitudini sbagliate
2. Fare riunioni e incontri nelle scuole organizzate dai presidi, coinvolgendo i genitori sui temi ambientali
3. Fare attività nei quartieri
4. Coinvolgere le associazioni sportive, nonché sportivi famosi, personaggi pubblici e famosi; con campagne mirate
5. Proporre al comune di mandare un vademecum ai cittadini su cosa si più iniziare a fare per essere sostenibili
6. Vedere se il nostro comune c'è tra i "comuni virtuosi" e vedere cosa fa
7. Coinvolgere il mondo della chiesa
8. Proporre alle compagnie teatrali spettacoli a tema ambientale
9. Fare slogan efficaci e gadget che ci caratterizzano

Le ragioni della speranza

Abbiamo parlato di:

L'attivismo presuppone che chi partecipa ed agisce abbia la speranza di poter fare la differenza rispetto al corso attuale delle cose. Quando la speranza viene a mancare, ha ancora senso fare attivismo? La risposta è controversa. Se da un verso l'attivismo cura la paura, dall'altro la paura e la rassegnazione generano il desiderio di rinchiudersi in se stessi, abbandonarsi alla disperazione o anche accontentarsi di godere ciò che c'è di bello nel proprio piccolo ambito, senza preoccuparsi delle conseguenze e di quanto ha in serbo il futuro. Non quindi un "vivere nel presente" consapevole, ma una sorta di anestesia e rifiuto della realtà.

Nel nostro caso si discute di come affrontare la possibilità dell'estinzione di massa, in quanto per alcuni scienziati sarebbe ormai impossibile arrestare la crisi climatica. Vi è una reazione più viscerale se si hanno figli, rispetto al timore "solo" per se stessi. Viene segnalato il desiderio di preparare i propri figli a quanto potrebbero dover affrontare, rendendoli consapevoli, nei limiti del possibile, di cosa significhi affrontare problemi di sopravvivenza come ad esempio non avere cibo o acqua.

Esistono meccanismi di difesa che, pur non risolvendo in sé il problema oggettivo, tutelano lo stato di salute della mente. Non esistono invece soluzioni che vadano bene per tutti; ognuno dovrà trovare la sua.

Non necessariamente la situazione peggiore porta alle conseguenze peggiori. Abbiamo passato buona parte del tempo a riflettere sul caso di Primo Levi, che non si suicidò mentre si trovava nel campo di concentramento, in una situazione oggettivamente intollerabile, ma solo dopo, quando si trovava fisicamente al sicuro, socialmente apprezzato e in una situazione incomparabilmente migliore. Il principio di realtà lo costrinse, nel campo di concentramento, ad affrontare quello che aveva davanti in quel momento. Se io ho davanti a me una realtà minacciosa e sono costrett* ad affrontarla,

questo mi rinforza. Se il dubbio e la sofferenza mentale sono scollegati dalla realtà oggettiva che sto vivendo in quel momento, allora non comprendo e perdo il controllo di me stesso.

Spesso sono le persone più intelligenti ad avere più dubbi e a soffrire di più, ma sono anche quelle che, muovendosi su binari divergenti dal sistema, possono portare soluzioni nuove.

Proposte:

È difficile se non impossibili offrire soluzioni e proposte concrete; ognuno purtroppo dovrà affrontare e gestire la propria disperazione.

Può essere utile:

- Ricordare che gli stati d'animo sono temporanei e possono cambiare. Nella stessa circostanza, posso provare disperazione o speranza in momenti diversi.

- Condividere: frequentare "spiriti affini" e condividere le proprie paure. Da soli siamo fragili e non abbiamo visione di altre soluzioni che non siano le nostre.

- Ricordare che l'inattività non è utile perché fa prevalere le emozioni sulle azioni.

- La consapevolezza del proprio valore e di poter portare il proprio contributo aiuta a non lasciarsi andare. Sentirsi "validi" difende dal senso di impotenza: "non posso fare niente perché non valgo". Può essere utile coltivare l'autostima e i propri "talenti" esercitandoli e sperimentando nuove attività per scoprirne di nuovi.

- Facendo leva sull'amore per i figli – dove i figli si possono anche intendere in senso lato come "i più piccoli e deboli" o "quelli che verranno dopo di noi" – costringersi a "lottare fino alla fine".

- Ricordare che comunque siamo esseri limitati e non tutto dipende da noi. Questo sia nel bene che nel male. Il fatto che noi non vediamo una soluzione non significa che una soluzione non esista; le prospettive più cupe non escludono il fatto che, in un

qualsiasi momento, un nuovo fattore, una nuova scoperta o una nuova buona idea non possano cambiare il corso delle cose. E dalle grandi sofferenze si può comunque imparare.

Dove casca l'asino

Abbiamo parlato di:

Da 50 anni esistono movimenti ambientalisti ma non hanno finora portato effetti significativi sul cambiamento del sistema. Questo perché ripercorrono modelli di azione e di decisione che si sono rivelati fallimentari.

Il riscaldamento globale è un fenomeno noto in letteratura dal 1850. Il primo documentario su questo tema risale agli anni '50.

Eppure un documento fondamentale per interpretare l'attuale crisi climatica, il lavoro dello Stockholm Resilience Centre sui "Planetary boundaries", è ancora conosciuto solamente dagli addetti ai lavori.

La democrazia rappresentativa stabilizza un sistema che per funzionare ha bisogno di una crescita infinita, che su più livelli ha portato alla crisi ambientale-politica-economica-sociale.

L'attuale stato di cose non può essere mutato mantenendo questo modello.

Il gruppo delle Transition towns dal 2005 si interroga su questo dato di realtà e grazie ad una approfondita ricerca applicata ha proposto un metodo alternativo di governance, noto come Sociocrazia 3.0.

Proposte:

I Parents for future sono ancora in uno stato embrionale e potrebbero beneficiare dall'apprendere questo nuovo metodo di gestione dei gruppi.

Cristiano Bottone, del gruppo Transition towns, offre la possibilità di formarsi gratuitamente e propone di fare un corso intensivo in presenza di 2-3 giorni, e seguire poi la formazione on-line per alcuni mesi.

Si tratta di un percorso impegnativo in quanto richiede un cambiamento di paradigma e l’apprendimento di molti strumenti pratici da poter praticare in gruppi possibilmente non omogenei.

Non è necessario che tutti gli attivisti siano esperti del metodo, ma serve invece che in ogni gruppo almeno uno sia formato a fondo.

Cosa stiamo facendo concretamente nel nostro quotidiano per contrastare l'emergenza climatica e ambientale?

Abbiamo parlato di:

Abbiamo affrontato tanti temi per contrastare l'emergenza climatica e ambientale. Sono emerse diverse azioni atte a migliorare il comportamento quotidiano attraverso la raccolta differenziata, l'utilizzo di compostiere laddove vi sia un giardino, la sensibilizzazione dei cittadini per un comportamento etico a benessere di se stessi e della comunità, l'educazione ambientale nelle scuole da parte di enti preposti: vedi Istituzioni, WWF, Lega Ambiente, Guardie ecologiche volontarie, etc. anche attraverso l'attivazione di laboratori dove insegnare i bambini ad amare il proprio territorio e insegnando loro alcune cose come la costruzione della casetta per i pipistrelli, come iniziare a coltivare un orto, etc.

Incentivare anche incontri anche per i genitori che spesso assumono comportamenti contro produttivi e poco educativi rispetto all'insegnamento che viene attivato nelle scuole attraverso i progetti.

Proposte:

Predisporre un vademecum sulle buone abitudini

Predisporre un vademecum a livello locale dove trovare i prodotti che hanno minor impatto inquinante

Incentivare gli enti locali a implementare le piste ciclabili e premiare i cittadini virtuosi che utilizzano le biciclette o si spostano a piedi.

Incentivare un minor consumo di carta e promuovere l'utilizzo dei tovaglioli di stoffa.

Eliminare in tutti gli uffici gli erogatori di bicchieri di plastica e eliminare tutti i cestini dalle scrivanie e istituire tre bidoni per differenziare carta plastica e vetro lattine in un unico punto comune.

Istituire in ogni città, una volta alla settimana, preferibilmente di venerdì, un banchetto evidenziando l'incuria e la maleducazione dei cittadini rispetto alle abitudini: vedi buttare le cicche per terra (1 cicca inquina mille litri d'acqua).

Promuovere la riforma della Costituzione in collaborazione con l'ASVIS per inserire il concetto di Sostenibilità

Abbiamo parlato di:

Che cos'è l'ASVIS. Quali sono le prossime iniziative di Enrico Giovannini (c'è il festival della sostenibilità che possiamo sfruttare

In Italia abbiamo più chance rispetto all'estero di cambiare le cose ed intervenire perché ci sono meno lobby.

Bisogna abbinare l'azione individuale all'azione dei governi; ognuno si può rendere portavoce dell'iniziativa relativa della Costituzione.

Proposte:

Mandare una email all'ASVIS per conoscere la situazione della raccolta delle firme e per sapere come possiamo supportarli (il testo della email è stato predisposto durante i lavori).

Bisogna scendere in piazza.

Durante il festival della sostenibilità promuovere il progetto - pubblicizzare e vendere le spille con gli obiettivi.

Bisogna anche usare l'arte per far passare il messaggio

Far riflettere la gente facendo attività tipo raccolta rifiuti in strada- inserire cartelli per strada- simboli per veicolare questo nuovo paradigma culturale. Dando il buon esempio possiamo essere un faro di luce

Quali fonti scientifiche utilizzare per divulgare la conoscenza

Abbiamo parlato di:

Possediamo tante informazioni, ma frammentate. Ognuno di noi possiede informazioni interessanti. Ma le fonti sono affidabili? Scientificamente sono state verificate? Su quali base si fondano?

Proposte:

Occorrerebbe che i Parents attraverso diversi canali di comunicazione istituissero un Comitato Scientifico che certifichi o suggerisca le migliori fonti scientifiche (per esempio il rapporto IPCC) e i maggiori esperti scientifici sulle diverse tematiche ambientali.

Questo Comitato Scientifico dovrebbe essere composto da persone che provengono per lo più dalle migliori Università o centri di ricerca.

Il Comitato si dovrebbe occupare di: predisporre una bibliografia certificata; una filmografia sui docufilm (ad esempio: Il sale della terra di Salgado); elenco dei siti che si occupano seriamente dell'ambiente.

A livello di comunicazioni bisogna rendere tali informazioni fruibili ai più.

Bisognerebbe divulgare le applicazioni per smartphone che sono utili per l'ambiente, tipo il calcolatore di consumo di risorse automatico di CO2 (www.wwf.ch/it/vivere-sostenibile/calcolatore-dell-impronta-ecologica)

Un ulteriore passo sarebbe quello di utilizzare tutte queste informazioni per dare dei suggerimenti pratici e delle soluzioni già avviate che hanno dato dei risultati tangibili (best practice) che ognuno può fare.

Il cartellone il Porto dovrebbe essere divulgato informaticamente a tutti e continuamente alimentato con l’avallo del Comitato Scientifico.

Come co-gestire la pagina e il gruppo facebook del PFF Italia? È importante avere una linea guida a livello nazionale come PFF Italia?

Abbiamo parlato di:

Come social dei Parents for Future Italia abbiamo:

a) *una pagina facebook*
b) *un gruppo facebook (amministrato dai Fridays for Future)*
c) *un sito: www.parentsforfutureitalia.it*
d) *un account su Instagram (da implementare)*

E' necessario coordinare i diversi strumenti e metterli a sinergia.

La pagina facebook è poco frequentata e va sicuramente implementata, anche facendo entrare nuovi membri come amministratori ed editor.

E' importante anche sistemare il gruppo facebook, che spesso è il primo contatto di molte persone.

Anche Instagram deve essere migliorato. È una vetrina importante vs. l'estero.

Abbiamo ricordato che non esiste un coordinamento nazionale dei Parents for Future e che i gruppi locali sono e devono essere indipendenti. Ogni gruppo infatti può decidere liberamente quali azioni intraprendere nel proprio territorio.

Proposte:

Collegare la pagina al gruppo facebook.

Creare un gruppo redazionale che si occupi di entrambi gli strumenti di comunicazione.

Essendo i creatori e amministratori del gruppo facebook i Fridays for Future, bisogna proporre ai ragazzi almeno un co-amministratore

Parent, in modo da sollevare i ragazzi dalla responsabilità della gestione del nostro gruppo e renderlo più indipendente.

Sotto il profilo dei contenuti, si potrebbero pubblicare temi a cadenze settimanali.

Le info del gruppo facebook sono da modificare in alcune parti e da snellire nella descrizione.

Bisogna individuare i moderatori del gruppo facebook, che hanno il compito di controllare chi richiede di iscriversi; controllo che deve avvenire tramite domande predefinite e linee guida, nonché verificare il profilo facebook del richiedente.

È necessario anche predisporre alcune regole per pubblicare sul gruppo facebook (es. no post politici).

Su Instagram la descrizione deve essere modificata (adulti e genitori) così come inserire il link al sito dei PFF Italia.

Nell'individuare i contenuti, ci dobbiamo porre la domanda: "A cosa ci servono questi strumenti? Che informazioni stiamo dando?"

Punti che vogliamo ricordare per risolvere la crisi climatica:

1. *Tutti possono essere Parents*
2. *Riduzione rifiuti*
3. *Energie sostenibili*
4. *Forestare*

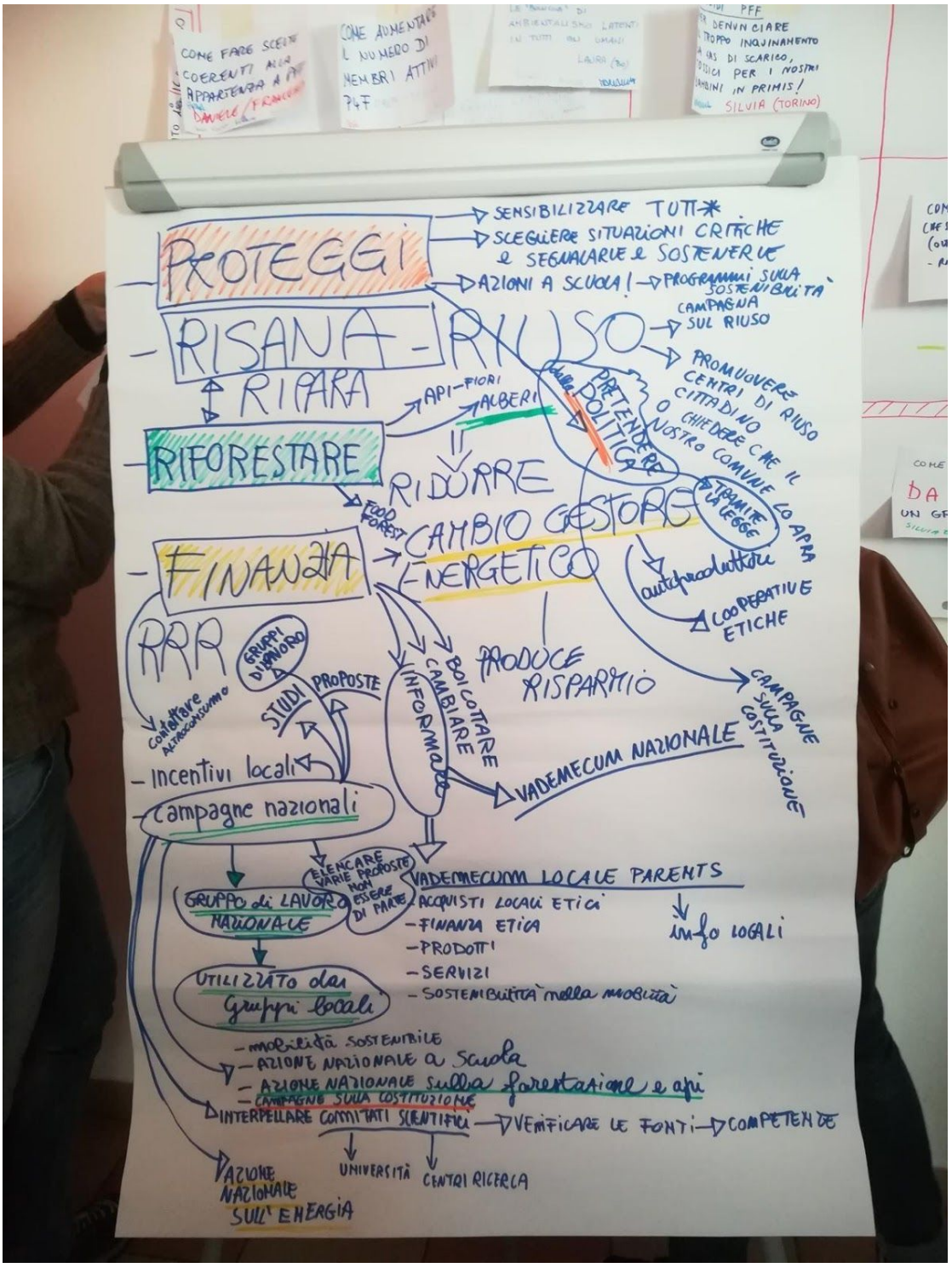
Sul sito e sulla pagina facebook si potrebbero inserire delle "Linee guida" per aprire un nuovo gruppo locale dei Parents for Future.

Per quanto riguarda il raccordo tra Parents for Future Italia e i gruppi locali, abbiamo stabilito che organizzeremo alcune campagne da portare avanti come Parents for Future Italia; le attività dei gruppi locali non deriveranno comunque obbligatoriamente da queste.

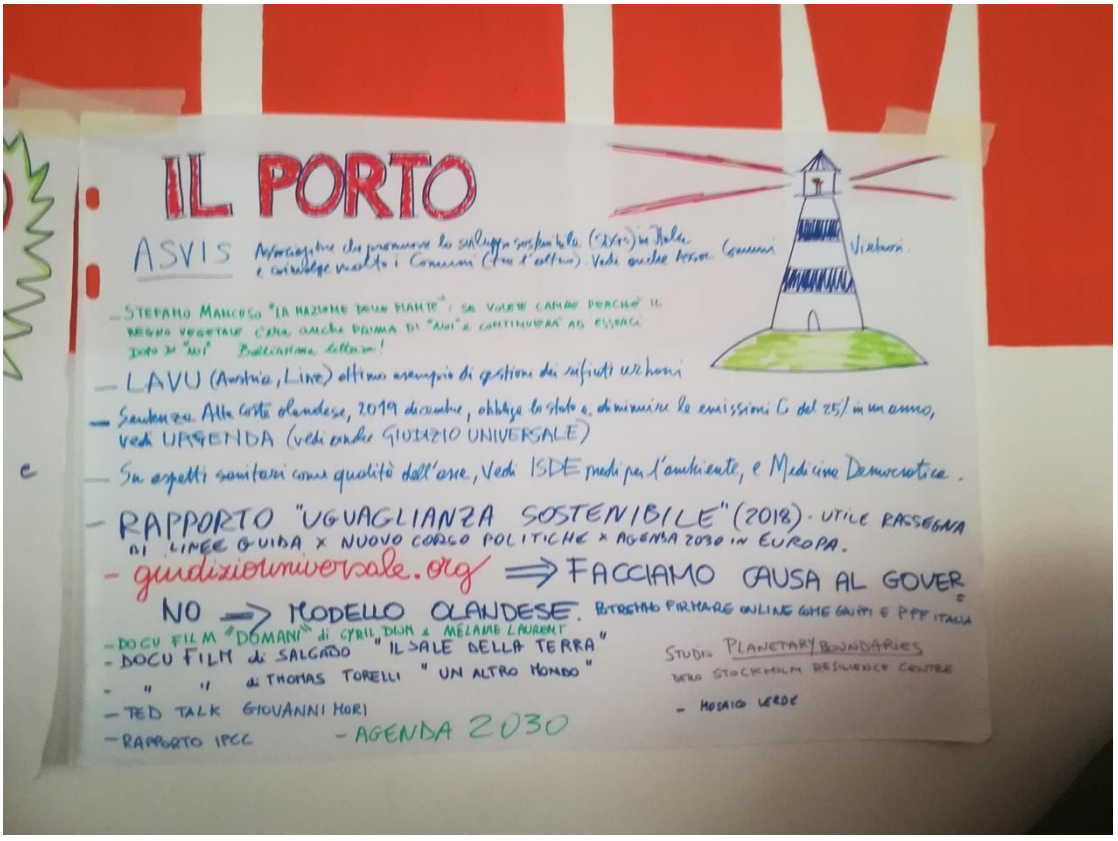
Sotto il profilo organizzativo, la chat Parents for Future Italia è ancora troppo trafficata. Per questo abbiamo deciso di aprire anche

una chat comunicazioni, come già avviene in molti gruppi locali, e sono stati individuati i nomi di chi inizialmente vuole prenderne parte.

CONCLUSIONI



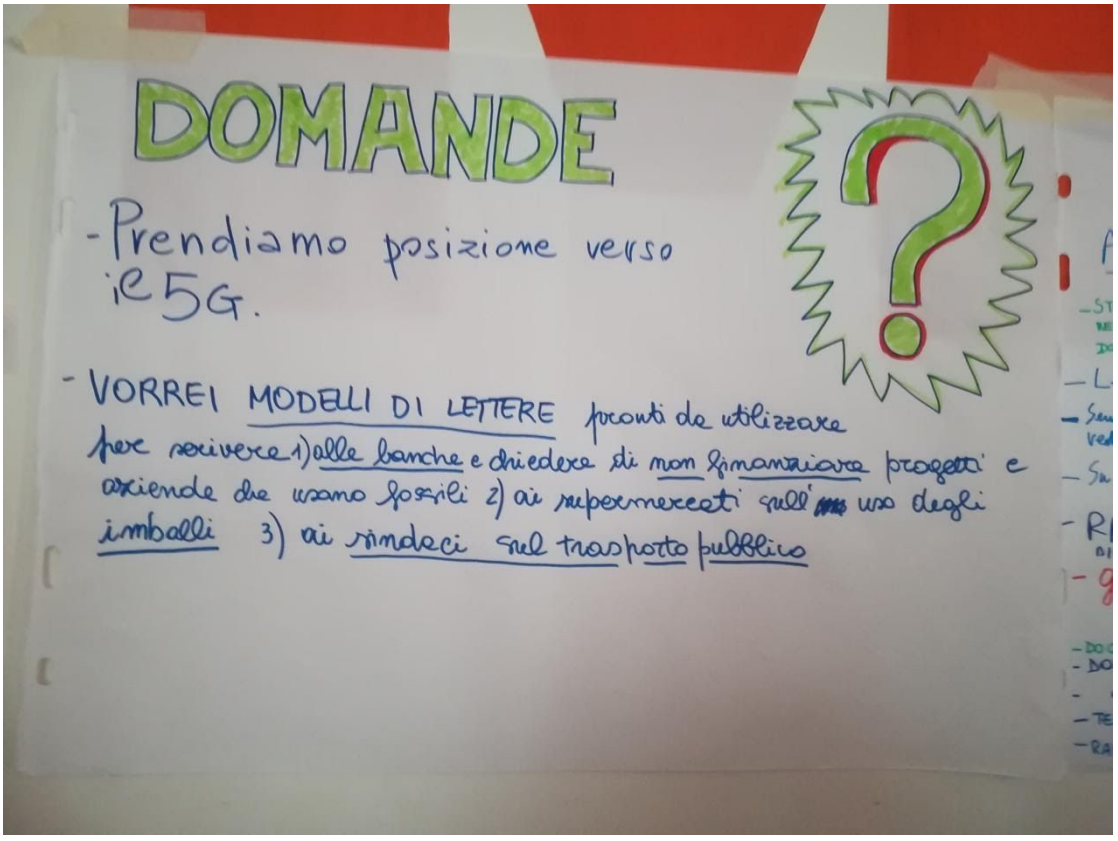
Il porto



- *Asvis – Associazione che promuove lo sviluppo sostenibile (SDGS) in Italia https://asvis.it/*
- *Agenda 2030 https://asvis.it/agenda-2030/*
- *Associazione Comuni Virtuosi - https://comunivirtuosi.org/*
- *https://www.isde.it/ - Associazione medici per l'ambiente - aspetti sanitari su sanità dell'aria e altro*
- *https://www.medicinademocratica.org/wp/ - cooperativa nata da un movimento per la tutela della salute*
- *-Stefano Mancuso "LA NAZIONE DELLE PIANTE": per capire perché il regno vegetale c'era anche prima di noi e continuerà ad esserci anche dopo di noi – bella lettura!*
- *LAVU (Austria, Linz): ottimo esempio di gestione dei rifiuti urbani*
- *Sentenza Alta Corte olandese – dicembre 2019 – obbliga lo stato a diminuire le emissioni del 25% in un anno - https://www.urgenda.nl/en/home-en/*

- *Rapporto "UGUAGLIANZA SOSTENIBILE" 2018- utile rassegna di linee guida per nuovo corso politiche per agenda 2030 in Europa*
- *Giudizio Universale – facciamo causa al governo https://giudiziouniversale.eu/*
- *Docufilm Domani di Cyril Dion e Melanie Laurent*
- *Docufilm di Salgado "Il sale della terra"*
- *Docufilm di Thomas Torelli "Un altro mondo"*
- *TED talk di Giovanni Mori - https://www.tedxtreviso.com/speakers/giovanni-mori/*
- *Rapporto IPCC - https://ipccitalia.cmcc.it/ipcc-special-report-global-warming-of-1-5-c/*
- *Studio Planetary Boundaries*
- *Stockholm Resilience Centre - https://www.stockholmresilience.org/*
- *Mosaico verde https://www.mosaicoverde.it/ progetto di forestazione italiano*
- *https://www.treedom.net/it/ - pianta o regala un albero*

Le domande



- *Prendiamo posizione verso il 5G*
- *Vorrei modelli di lettere pronti da utilizzare per scrivere: 1. Alle banche e chiedere di NON FINANZIARE progetti e aziende che usano fossili. 2. Ai supermercati per uso degli imballaggi. 3. Ai sindaci per il trasporto pubblico*

Considerazioni finali

Parents For Future Italia non è un coordinamento con funzione rappresentativa delle realtà locali, in coerenza con la Dichiarazione di Losanna.

Ciò significa che non è un organismo con funzioni di governo dei gruppi locali. Tuttavia, si riconosce l'opportunità di lavorare insieme tra gruppi locali, coordinandosi ed individuando alcune campagne nazionali su cui orientare i vari gruppi locali.

I gruppi locali conservano la loro autonomia nel rispetto della dichiarazione di Losanna e del documento di Vision e Mission.

Si devono individuare almeno due campagne nazionali da sviluppare nel 2020, in sintonia con le tre parole chiave

PROTECT

RESTORE

FUND

Si formano subito tre gruppi di lavoro con funzione di declinare con una serie di azioni a livello nazionale le tre parole chiave.

1. PROTECT

Il gruppo di lavoro approfondirà il tema della forestazione.

Email di riferimento: p4f.italia.riforestazione@gmail.com oppure lodi.antonella@gev.bologna.it

2. RESTORE

Il gruppo di lavoro approfondirà il tema dell'interazione dei Parents for Future con gli organismi istituzionali, cercando il coinvolgimento degli stessi e svolgendo un'azione di cittadinanza attiva, anche valorizzando o supportando, laddove condivise, le proposte di altre istituzioni o associazioni, quali l'ASVIS.

Email di riferimento: stephanie@ecosolutions.it

3. FUND

Il gruppo di lavoro approfondirà le modalità con le quali è possibile orientare i consumatori verso aziende sostenibili (ad esempio, con riferimento alle energie rinnovabili e attivando i rapporti con Altro Consumo per redigere e diffondere vademecum sulle buone pratiche)

Email di riferimento: p4f-fund@googlegroups.com

COMUNICAZIONE

Si istituisce anche un gruppo sulla comunicazione, con i compiti indicati nel report "COME CO-GESTIRE LA PAGINA E IL GRUPPO FACEBOOK DEL PFF ITALIA? È IMPORTANTE AVERE UNA LINEA GUIDA A LIVELLO NAZIONALE COME PFF ITALIA?".

Email di riferimento: pffitalia.comunicazione@gmail.com

Chiunque dei Parents for Future intenda aggiungersi a uno o più gruppi di approfondimento o al gruppo sulla comunicazione, può mandare una email al referente specificando nome e cognome, gruppo locale di riferimento, sintetica descrizione delle competenze e il tipo di contributo che ritiene di poter fornire.

IL FUTURO
E'
NELLE NOSTRE
PARENTS FOR FUTURE
ITALIA
UNIAMOCI
SALVIAMO
AIUTIAMO
IL
CLIMA